Come lavorare nel vecchio e cadente dock di viale Manzoni?

A Novara una dogana di "prima classe,, costretta a fare i controlli per la strada

Anche se dista più di cento chilometri dal confine, il capoluogo è sede di operazioni importantissime che interessano l'intero Piemonte e la Lombardia - Strutture del 1888 e un progetto di trasferimento a Biandrate

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 3 novembre.

Anche se Novara dista dal confine più di cento chilometri, è un centro doganale importantissimo. Non per niente la sua circoscrizione è stata elevata al rango della prima della classe. Da qui dipendono le sezioni di Biella, di Arona e di Piaggio Valmara. Domodossola, invece, come dogana internazionale, ha un'organizzazione a sé stante.

Quali compiti ha una dogana «interna» come quella di Novara? Sono tanti ma ci limiteremo a citare quello più appariscente (e anche più importante) del controllo doganale vero e proprio. Il profano non sa per esempio che non si fa «dogana» soltanto ai posti di frontiera e che, anzi, la maggior parte di tali operazioni vengono compiute nelle località di origine delle merci esportate o in quelle di destinazione per le importate. Data la sua posizione geografica, Novara «calamita» inoltre operazioni doganali che si può dire interessano gran parte del Piemonte e della Lombardia. E' un traffico in crescendo che ha portato negli ultimi cinque anni i «diritti di dogana» da 14 miliardi a 43 miliardi e le imposte di fabbricazione a 140 miliardi.

Nei magazzini

La dogana di Novara tuttavia, in un certo senso, come «sede» esiste soltanto sulla carta. Il 99 per cento del lavoro dei suoi funzionari e dei suoi impiegati, infatti, si svolge lontano dal vecchio e cadente edificio di viale Manzoni, conosciuto dai novaresi come il «Dock». Le operazioni di verifica delle merci in partenza o in arrivo, si svolgono quasi esclusivamente presso i magazzini (il «Cariplo» recentemente inaugurati nel rione di Sant'Agabio, i «Generali raccordati», quelli del «Consorzio Agrario», quelli delle grandi case di spedizioni e anche presso i privati). Per i trasporti internazionali «Tir» mancando ancora un centro attrezzato, pur di evitare gli ingorghi della ormai desolata via Manzoni (ingorghi che i novaresi ben ricordano perché accadevano sino a qualche mese fa), la direzione della dogana novarese, ha pensato di effettuare anche controlli «volanti», cioè sulla stessa strada, e preferibilmente di notte, quando il traffico in città, o meglio ancora dalla parti della stazione ferroviaria, è meno intenso.

Ma ci vuole ben altro: le strutture sono rimaste, grosso modo, quelle del 1888, quando la dogana venne istituita a Novara. Per questo si parlò, una quindicina di anni or sono, di costruire un centro doganale vero e proprio. Era già stata scelta un'area di 30 mila metri quadrati dietro lo scalo merci, in regione «Boschetto» e studiato un progetto che prevedeva una spesa di 800 milioni. Si sa, però, come certe cose vanno a finire quando ci sono di mezzo le approvazioni di due o tre ministeri.

Tre anni

E' stata tuttavia una fortuna perché nel frattempo la soluzione nell'area «Boschetto» si è rivelata assolutamente insufficiente e ne è stata finalmente varata un'altra. Il centro doganale di Novara sorgerà lontano dalla città, nel pressi di Biandrate, là dove si interscheranno due tra le più importanti arterie del traffico nazionale ed internazionale: l'autostrada Torino-Milano (con le sue diramazioni verso il traforo del Monte Bianco e il San Bernardo) e la progettata Voltri-Sempione. L'area sarà di 80 mila metri quadrati e la spesa di 600 milioni previsti, salirà di parecchio. Secondo notizie ufficiose del ministero delle Finanze, questa volta non ci saranno intoppi o ripensamenti, e tutto sarà pronto nel giro di tre anni, ancora prima, cioè, dell'arrivo a Biandrate della Voltri-Sempione.

«Sono convinto — dice l'ispettore generale della dogana di Novara, dottor Felice Mastrangelo — che il futuro di Novara non sarà tanto rivolto verso l'industria, ma che avrà il suo maggiore sviluppo nel settore dei traffici. Già Novara è in posizione geograficamente privilegiata, ma con l'entrata in funzione della nuova arteria che collegherà il Mar Ligure con l'Europa centrale, è da prevedersi che una parte del traffico ora instradato verso il Sempione, prenderà questa via».

Se l'industria «langue», il cosiddetto «terziario» — almeno nelle previsioni — avrà un notevole impulso.

Il pensiero del dottor Mastrangelo sul futuro di Novara è in gran parte condiviso dal presidente della Camera di commercio, ingegner Gianmaria Capuani. Dice: «La nostra città può effettivamente diventare il baricentro logistico del triangolo industriale. Purché — aggiunge — attorno a Biandrate e non solo in quella zona, vengano create le infrastrutture necessarie, compreso il "centro Tir" del quale da tempo si parla».

Piero Barbè

Novara. L'operazione di sdoganamento e scarico di carni congelate del Sud America in un grande deposito alimentare. Il 99 per cento dei doganieri operano fuori sede (Giovetti)

Invalido arrestato per favoreggiamento

Domodossola, 3 novembre.

(a. c.) I carabinieri di Domodossola hanno arrestato oggi un pensionato di 52 anni, Sebastiano Palamara, originario di Roccaforte del Greco e residente a Domodossola in via Di Vittorio. Il Palamara, che è invalido per una grave infermità alle gambe, era colpito da un ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica di Verbania per favoreggiamento della prostituzione.

La vicenda che ha portato al suo arresto prese le mosse da una irruzione compiuta l'8 settembre scorso dai carabinieri di Domodossola in un locale di Cosasca, in seguito alla quale anche un giovane di Trontano, Primo Peiganta, 24 anni, fu incarcerato per favoreggiamento della prostituzione di Loredana Mingoni, di 26 anni, di Villadossola.

Assieme al Peiganta, per lo stesso reato, fu denunciato anche il Palamara, che, secondo le risultanze delle indagini dei carabinieri, avrebbe più volte accompagnato la Mingoni ai suoi appuntamenti galanti. Nonostante la sua infermità (il pensionato non può praticamente muoversi e deve essere portato a braccia per salire le scale), il Palamara è in grado di guidare un'auto adattata, una Daf, sulla quale — sempre secondo l'accusa — avrebbe più volte portato la ragazza per le strade dell'Ossola.

Da mesi in corso trattative senza risultato

In piazza le operaie "Wild,,

Il corteo si è recato in prefettura e in municipio, ma il prefetto non c'è più e il commissario prefettizio era assente - Presto a Torino manifestazione unitaria con i colleghi di Piasco

Novara. Un gruppo di manifestanti della Wild sfilano con cartelli e striscioni per le vie cittadine (Foto Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 3 novembre.

(p.b.) Le maestranze dell'industria tessile Wild di Novara (l'azienda ha anche uno stabilimento a Piasco in provincia di Cuneo) nel pomeriggio hanno protestato con un corteo per le vie cittadine. Lamentano «l'intransigenza» del datore di lavoro di fronte alle loro rivendicazioni di carattere salariale e normativo.

I 750 dipendenti, in prevalenza donne, della fabbrica di Novara (altri 600 sono occupati a Piasco), sono in agitazione da quattro mesi, da quando, nel giugno scorso, hanno presentato un «pacchetto» di rivendicazioni. Tra le altre cose chiedono il riconoscimento del consiglio di fabbrica; la revisione delle qualifiche e dei minimi salariali, la regolamentazione del cottimo e degli incentivi; la contrattazione del premio di produzione.

Nonostante gli incontri tra le parti, a Novara e a Torino, non si è raggiunto ancora l'accordo. «Gli industriali non ci hanno praticamente offerto niente — dicono i sindacalisti — per questo abbiamo intensificato la lotta».

Alla Wild, da una serie di scioperi quotidiani di 15 minuti, si è passati negli ultimi giorni ad astensioni dal lavoro «a sorpresa» di durata variabile. L'inconsueta forma di agitazione ha suscitato polemiche. Venerdì scorso, al momento della «fermata» il direttore, Otto Wirth, era momentaneamente assente dalla fabbrica e quando è tornato ha trovato i cancelli chiusi ed è rientrato soltanto all'arrivo della polizia. Oggi è stata decisa la manifestazione di piazza. Alcune centinaia di operaie, dallo stabilimento di corso Trieste, hanno percorso in corteo le vie del centro con cartelli e striscioni, portandosi in piazza Martiri, davanti alla Prefettura. Qui, una delegazione ha chiesto di essere ricevuta dal prefetto: la prefettura è però vacante (il dottor Vilis è andato in quiescenza e il sostituto non è stato ancora nominato) e il colloquio non ha potuto aver luogo. Altra breve manifestazione al grido di «Pane e non elemosina» davanti al Municipio ma anche qui il commissario era assente. Il corteo, prima di tornare allo stabilimento, ha sostato in corso Felice Cavallotti davanti agli uffici della Unione Industriali. Le maestranze sono quindi tornate in fabbrica dopo il comizio di un sindacalista che le ha invitate a mantenersi unite nella lotta. Sembra infatti che un gruppo di operai abbia chiesto un incontro con la direzione per trattare direttamente un accordo. L'azienda sembra tuttavia irremovibile: per questo, mentre si stanno eleggendo delegazioni che nei prossimi giorni si recheranno dalle autorità per chiedere il loro intervento, si sta organizzando una manifestazione che dovrebbe portare le maestranze degli stabilimenti di Novara e di Piasco a Torino per «dimostrare» davanti alla sede della direzione centrale della Wild.

Vescovo cinquantenne per la diocesi novarese

Il Capitolo del duomo ha affidato la reggenza a monsignor Piola, in attesa che sia nominato il titolare

Novara. Il vescovo reggente monsignor Vittorio Piola

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 3 novembre.

(p.b.) Monsignor Vittorio Piola, vescovo ausiliare di Novara, reggerà la diocesi, dopo le dimissioni del vescovo monsignor Placido Maria Cambiaghi, in attesa che sia nominato il successore. E' stato il Capitolo del Duomo a fare la designazione e ne ha dato comunicazione pubblica il cancelliere del Capitolo, monsignor Carlo Bozzini.

«A norma di diritto canonico il Capitolo della cattedrale si è riunito oggi al completo nell'aula capitolare — dice il documento — per esperire tutte le formalità atte a trasmettere al vicario il governo della diocesi durante la vacanza della sede vescovile. A tale ufficio è stato designato monsignor Vittorio Piola, che, ha assunto immediatamente l'esercizio delle responsabilità dell'alto incarico».

Vittorio Piola è nato 50 anni fa a Invorio, è stato parroco a Cagnale e a San Martino a Novara. E' insegnante di dogmatica al seminario diocesano. E' stato consacrato vescovo nel settembre dello scorso anno.

OMEGNA — Domenico Barberis, 71 anni, abitante in via Massimi 61, è deceduto in seguito a complicazioni sopravvenute dopo un incidente stradale del quale era rimasto vittima il 16 ottobre

VERBANIA — Agenti del commissariato di polizia hanno arrestato Giovanni Renzo Lei, 22 anni, di Gattinara, abitante a Pallanza. Il giovane deve rispondere di furto, falso, truffa

Dramma di una madre di Pallanzeno: dove sono le bimbe?

Una giovane denuncia il marito scomparso portando via le 3 figlie

Le piccole (4, 3 e 2 anni) erano febbricitanti - L'uomo, che vive separato dalla moglie, si è presentato in casa della donna scortato da un brigadiere di Domodossola - E' già sotto accusa per minaccia a mano armata

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 3 novembre.

(l.l.) *Maria Vittoria De Marco, 34 anni, di Pallanzeno, ha presentato una grave denuncia alla procura della Repubblica di Verbania nei confronti del marito, Vittorio Marcato, nativo di Cedegnolo (Brescia) e per lungo tempo abitante nell'Ossola. Nella sua denuncia, la De Marco sostiene che il marito è misteriosamente scomparso domenica con le sue tre figlie Manuela, Paola e Rossella, rispettivamente di 4, 3 e 2 anni, e che, dal momento della sua sparizione, non ha più avuto notizie delle bambine che, oltre tutto, erano febbricitanti per un principio di influenza.*

Tra i due coniugi è in corso al tribunale di Verbania una causa di separazione. Con provvedimento provvisorio del tribunale, le tre figlie più piccole (i due coniugi hanno un quarto figlio, Roberto, di 10 anni, che è anche con la madre) erano stati affidati alla De Marco; il padre può visitarle la domenica, ad ore prestabilite. Il Marcato era stato già denunciato alla procura della Repubblica di Verbania per minacce a mano armata nei confronti della moglie: «Spesso —, racconta la De Marco — le bambine si rifiutavano di seguire il padre, la domenica, perché avevano paura. Quando arrivava, si nascondevano perfino sotto i letti».

Il Marcato si era già rivolto, comunque, ai carabinieri per farsi consegnare le figlie. Domenica scorsa si è presentato a Pallanzeno, accompagnato da un brigadiere dei carabinieri di Domodossola perché la De Marco aveva presentato al marito un certificato del medico locale, il dottor Barcellini, dal quale risultava che le tre bambine avevano un principio d'influenza e non potevano uscire di casa. La donna, alla fine, viste le insistenze del marito, si era decisa a lasciare uscire le figlie in compagnia del padre, ma da allora non ne ha più avuto notizia.

Ora la De Marco, che è assistita dall'avvocato Chiovenda, di Domodossola, si è rivolta alla Procura della Repubblica perché promuova gli accertamenti su tutta la vicenda.

«Mio marito aveva più volte manifestato l'intenzione di portare via le bambine — dice ancora la De Marco — e domenica scorsa, benché febbricitanti, le ha caricate sulla sua auto ed è partito per ignota destinazione facendo perdere le sue tracce». «Dove sono e come stanno ora le bambine?», si chiede la donna angosciata.

La De Marco e il Marcato si erano conosciuti sul treno che quotidianamente li portava in Svizzera, dove entrambi lavoravano. Dopo breve tempo si erano sposati e stabiliti nella vicina Confederazione. Fra i due coniugi, però, erano nati i primi screzi e ci sarebbero stati anche episodi di violenza da parte del Marcato. Per questo, l'uomo sarebbe stato espulso dalla Svizzera. I due si erano poi stabiliti a Pallanzeno, dove le liti sarebbero continuate e sarebbero appunto culminate con la minaccia a mano armata, che è ora al vaglio della Procura della Repubblica.

La De Marco, infatti, lamenta di avere subito continui maltrattamenti da parte del marito e, nella denuncia a suo carico, avrebbe fatto presente che l'uomo sarebbe spesso in stato di ebbrezza.

Pallanzeno. Maria Vittoria De Marco: ha denunciato il marito che è scomparso

Pallanzeno. Le bimbe scomparse col padre. Il fratello maggiore ha in braccio la più piccola

Operai della Vistarini ricevuti in Comune

Omegna, 3 novembre.

(l. d. g.) Le maestranze della ditta Carlo Vistarini hanno partecipato stamattina ad una manifestazione per le vie del centro, allo scopo di informare la città sulla situazione venutasi a creare nell'azienda, che intende ridurre l'orario di lavoro per sopravvenute difficoltà di avere commesse dalla Lancia-Fiat di cui la ditta omegnese è consociata.

La riduzione dell'orario dovrebbe riguardare un centinaio di dipendenti, che lavoreranno a 32 o a 24 ore settimanali con inizio dall'8 novembre.

Una delegazione degli operai è stata ricevuta in municipio dagli amministratori comunali. E' stata decisa la convocazione, per le 17 di lunedì prossimo, del comitato cittadino per la difesa della Vistarini, sorto nel marzo scorso.

AFFITTASI

ampio capannone mq 500-700 a 2 km da Novara. Telefonare 26.676.

Se avete bisogno

di un materasso a molle o di un cuscino nolleggiato, prima di acquistarlo interpellate la Ditta

AMERICANFLEX

Via Dante Alighieri 22 E NOVARA - Telefono 31.300

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Fedele, corso XXIII Marzo 20; Carosso, corso Italia 23; Cottino, via Fratelli Rosselli - Perone; Corio, largo Buscaglia 2.

BEDNA — Manzoni, corso Liberazione.

BELLINZAGO — S. Pietro, via S. Maria.

BORGOMANERO — Riva, corso Garibaldi 101.

DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.

OLEGGIO — Borsetti, via Roma 26.

OMEGNA — Lapidari, piazza XXIV Aprile.

VERBANIA — Rapp, via Ballarini 32b Intermelamale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Nella galleria Una (via Fratelli Rosselli 32) fino al 12 novembre, personale della scultore Nino Cassani; nella galleria Dal Cortile (via Negroni 41), fino al 7 novembre, sculture e disegni di Giovanni Lanzavecchia. Al Broletto (portici Rosselli), personale del pittore Giancarlo Balanzino; alla Galleria Beatrice (corso Dalla Vittoria 6) personale del pittore Luciano Crepaldi.

ARONA — Alla galleria d'arte l'Agenzia di corso Repubblica 54, personale di Remo Brindisi. La mostra rimarrà aperta fino al 17 novembre.

DOMODOSSOLA — Alla nuova galleria «La Permanente», fino al 30 novembre, mostra collettiva di pittura.

OLEGGIO — Alla galleria di via Roma 38, fino al 14 novembre, personale di Roberto Carati.

NOTIZIE IN BREVE

I giardini botanici di Villa Taranto, a Verbania, chiuderanno oggi alle 17. La riapertura dovrebbe avvenire ai primi del prossimo aprile.

Carabinieri della Repubblica sono stati nominati Ferruccio Longhi, direttore della Filiale di Gozzano della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, e l'industriale Luigi Casarotti del Calzaturificio Monginevro di Gargallo.

A NOVARA

nella sede di

CORSO TORINO 27/G

verranno ceduti centinaia di

Tappeti orientali

a prezzi scontati del **50%**

ASSORTIMENTO DI TAPPETI CAUCASICI, MAROCCHINI, CINESI, RUSSI, TURCHI, INDIANI, PERSIANI E NAZIONALI.

Alcuni esempi:

TAPPETO INGRESSO CM. 180×120	Lire 5.000
TAPPETO SALOTTO DIS. ORIENTALI	Lire 10.000
TAPPETO SALA CM. 190×290	Lire 15.000
PARURE SCENDILETTO SHIRAZ	Lire 2.500
GUIDA PURA LANA CM. 300×80	Lire 8.000

Ogni tappeto è munito di certificato di autenticità e garanzia.

Ricordate solo per pochi giorni

CORSO TORINO 27/G - NOVARA

Il più noto costruttore ossolano

È morto a 71 anni Ferdinando Poscio

Dalla ditta di trasporti, con carrozze a cavalli, all'impresa edile a Villadossola - Lascia 8 figli

Villadossola. Il costruttore Ferdinando Poscio, 71 anni

(Dal nostro corrispondente)

Villadossola, 3 novembre.

(a. p.) Nella prima ora di stamane si è spento nella sua abitazione di Villadossola, assistito dagli otto figli e dalle loro famiglie, il costruttore Ferdinando Poscio, 71 anni.

Da circa due anni, l'anziano imprenditore ossolano versava in precarie condizioni di salute.

Ferdinando Poscio aveva iniziato la sua attività imprenditoriale attorno agli Anni Venti, partendo da basi modestissime, e aveva creato un'impresa di trasporti con carri e cavalli. Col passare degli anni, la ditta di trasporti era stata trasformata in una impresa edile che è diventata nel dopoguerra la più nota della zona.

In quest'opera, Ferdinando Poscio era stato aiutato dal primo dei figli maschi, Pellino, morto giovanissimo in un incidente d'auto.

Per le sue doti imprenditoriali, Ferdinando Poscio era stato insignito dell'onorificenza di cavaliere della Repubblica. Era stato anche presidente dell'ospedale di Premosello e dell'Istituto tecnico di Domodossola e aveva ricoperto altre cariche pubbliche.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio (giovedì) alle 15, a Villadossola.

Celebrazioni e riti per il 4 Novembre

Novara, 3 novembre.

(r. s.) Domani, anniversario della Vittoria, anche a Novara si svolgeranno manifestazioni celebrative dedicate anche a quella che è pure stata chiamata la «Giornata delle Forze armate». Il comando del presidio militare ha reso noto il programma: alle 9,45 in piazza Martiri si schiereranno i reparti in armi. Qui, alle 10, affluirà il corteo partito da piazza Garibaldi con i rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'arma, le scolaresche e le autorità.

Con l'arrivo del generale comandante il presidio militare, s'inizierà la cerimonia: alabarderà e lettura del messaggio del Capo dello Stato. Tornerà quindi a ritirarsi il corteo che deporrà corone d'alloro ai monumenti dei caduti. Alle 10,50, alla caserma Cavalli, verrà aperta la mostra di materiali e mezzi militari, la cui visita è consentita al pubblico sino alle 17. Alle ore 16,30, nel salone Borsa, mazzo consegnato a 140 ex combattenti la insegna di Vittorio Veneto.

Aperta ai visitatori sarà anche per tutta la giornata l'aerobase di Cameri, dove è di stanza il 53° stormo caccia intercettatori, dotato degli aviogetti Phantom «F 104».

In occasione del 4 novembre tutti i negozi, compresi quelli di generi alimentari ed i parrucchieri, resteranno chiusi, ad eccezione delle panetterie e dei fioristi, aperti fino alle 13. Gli autobus del servizio urbano, osserveranno il normale orario festivo.

Verbania, 3 novembre.

(a.c.) Manifestazioni e riti sono in programma domani in tutta la zona del Verbano.

Quelle di maggiore rilievo si svolgeranno a Verbania. Si inizieranno domattina alle 6 con la deposizione di corone di alloro ai monumenti ai Caduti in guerra, ai Marinaio e al mausoleo al maresciallo Cadorna. Proseguiranno alla caserma Simonetta con una funzione religiosa, le cerimonie celebrative e le consegne delle onorificenze di Vittorio Veneto a oltre un centinaio di ex combattenti.

Domani sera alle 18, su iniziativa del comitato della Resistenza, si svolgerà una fiaccolata che, partendo dal parco Cavallotti, raggiungerà il monumento che a Fondotoce ricorda i 1200 partigiani caduti per la libertà in provincia di Novara.

Altre manifestazioni si svolgeranno domani a Cannobio, Stresa, Baveno, Cannero, Gravellona Toce e Premeno.

— Ad Arona la ricostituita banda cittadina esordirà accompagnando il corteo degli ex combattenti e reduci di tutte le guerre, che sfilerà per le vie della città. Il programma prevede inoltre, alle 10,30, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria, una messa in suffragio dei caduti e, alle 11,30, il discorso commemorativo ufficiale tenuto dal professor Ilario Bertrami

Commissione a Verbania per i parrucchieri

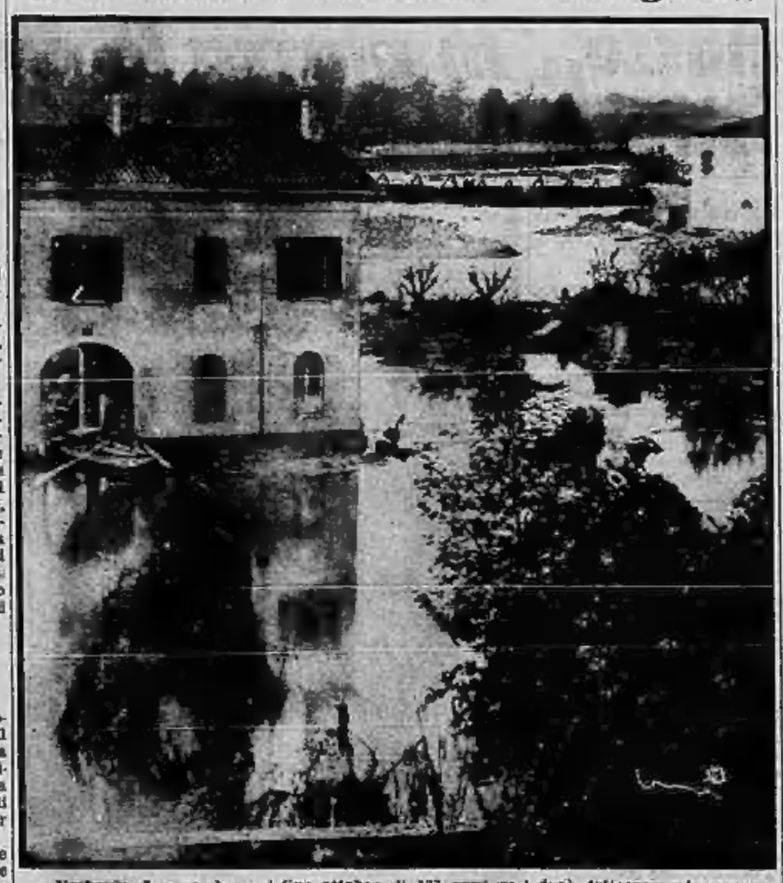
Verbania, 3 novembre.

(a. c.) E' entrata in funzione a Verbania (dopo che il consiglio comunale ne aveva ratificato la costituzione ufficiale) la commissione per la disciplina delle attività di barbieri e parrucchieri per uomo e donna.

Ne fanno parte Giuseppe Gallini, Antonio Somma e Giovanni D'Andrea, in rappresentanza delle varie organizzazioni dei parrucchieri; Leonilda Collina, per l'associazione artigiani; Maria Paola Bisoglio per la Cisl, Anna Alfoli per la Cgil, Antonio Milani per la Uil e, di diritto, il sindaco, il comandante la polizia municipale e l'ufficiale sanitario.

Tra gli argomenti più urgenti figura la chiusura o meno dei negozi da parrucchieri per uomo e donna anche la domenica mattina.

Cent'anni fa Verbania "annegata,,



Verbania, 3 novembre.

In questi giorni si fa gran parlare dell'insolita siccità, della magra del lago che sta battendo ogni record, suscitando apprensioni perfino per la regolarità dei servizi di navigazione del lago. Questa fotografia (che fa parte della sezione «Verbania ieri e oggi» alla mostra del Club fotografico del Cral Rhodiatoce, che rimarrà aperta fino al 16 novembre) ci ricorda la tragica alluvione dell'autunno 1868. In quei giorni di fine ottobre di 103 anni or sono, il Lago Maggiore (dicono le cronache dell'epoca e le targhe ricordo rimaste in moltissimi centri rivieraschi a indicare il livello raggiunto dalle acque) salì di metri 7,20 sopra lo zero idrometrico e l'acqua raggiunse i primi piani delle case. Crollarono abitazioni, ponti, argini e perfino alcuni porticcioli, tra cui quelli di Intra, Cannobio, Porto Valtravaglia. Si ebbero perdite umane e la ricostruzione durò faticosamente per parecchi anni. A Verbania crollarono i ponti sui torrenti San Bernardino e San Giovanni e i due corsi d'acqua, tutto travolgendo, mutarono perfino il loro corso.

Quella dell'ottobre 1868 non fu, tuttavia, la più grave delle piene del Lago Maggiore. Un'altra, definita catastrofica, è ricordata in alcuni documenti dello storico Sir Raoul, che narra come nel 1177 il Lago Maggiore salì di ben 10,80 metri

Una formazione neopromossa seconda in classifica

Il Trecate la squadra rivelazione nel torneo di "prima categoria,,

Decisivo il fattore campo nella quinta giornata di campionato - Impegnate in trasferta domenica Serravalle, Briona e Suno, le tre formazioni di testa

(Nostro servizio particolare)

Novara, 3 novembre.

(l. l.) La quinta giornata della prima categoria, che ha segnato il dominio del fattore campo, ha posto nuovamente in luce la formazione neopromossa del Trecate che ha vinto per 3 a 0 sul terreno della Varalpombiese, confermando le sue intenzioni di protagonista e non di semplice comprimario anche nella serie superiore.

Ancora una volta il successo dei biancorossi porta per ben due volte la firma della mezz'ala sinistra Binatti che ha ritrovato il fiuto del gol come ai tempi dell'esordio in terza categoria.

Il terzetto di testa composto da Serravalle, Briona e Suno ha superato indenne il turno interno, mantenendo il punto di vantaggio oltre che sul Trecate anche sui Meina e Vallestrona, anch'esse vittoriose in casa.

A bocca asciutta il resto del gruppo con il Galliate ancora a zero punti e sempre alla ricerca del primo successo. Questa la classifica dopo il quinto turno: Serravalle, Briona e Suno punti 8; Trecate, Vallestrona e Meina 7; Baveno 5; Carpignano, Gattinara ed Humilitas 4; Cameri e Varalpombiese 3; Fontaneto 2; Galliate 0.

Per domenica il programma prevede la trasferta delle tre formazioni di testa con la possibilità di qualche cambiamento che dovrebbe essere la riscossa del «gruppo di coda». Solo il Trecate giocherà in campo amico e dovrebbe essere il primo a trarre vantaggio di possibili risultati favorevoli. Questo il calendario della sesta giornata: Galliate-Varalpombiese; Trecate-Fontaneto; Gattinara-Vallestrona; Baveno-Serravalle; Carpignano-Suno; Cameri-Briona e Humilitas-Meina.

Tarantola smentisce l'acquisto di Golin

(Nostro servizio particolare)

Novara, 3 novembre.

(l.l.) Archiviata la bella vittoria sul Livorno, gli azzurri hanno intensificato oggi gli allenamenti in vista della prima trasferta del gruppo difficile» che li porterà domenica a Bari. Parola, questa settimana ha posto avere a disposizione anche i militari Volpati e Zaccarelli e quindi la preparazione è stata pressoché completa anche se solo domani si potranno avere indicazioni sicure per Veschetti che lamenta una contusione all'anca con risentimento al nervo sciatico della coscia. Nei giorni scorsi il terzino si è sottoposto a cure intense e lunghe dovrebbe risolversi per il meglio.

L'allenatore ha fatto svolgere una lunga seduta di scatti e palleggi, con una partitella a campo ridotto nel finale. Un numeroso pubblico sta seguendo in questi giorni gli allenamenti in attesa che qualcosa di nuovo arrivi anche a Novara dal «mercato» riaperto il primo novembre. Oggi circolava una voce sul possibile acquisto dell'attaccante Golin del Milan, già dato per certo in maglia azzurra da più parti.

Abbiamo chiesto al geometra Santino Tarantola l'una precisazione ed il presidente del Novara ha risposto: «*Dove andiamo a prendere i soldi per acquistare giocatori di questo calibro? Noi siamo pronti a fare qualcosa ma nei limiti del possibile, anche perché non vorremmo fare un torto alla squadra che ha dimostrato di essere abbastanza forte quando riesce a giocare senza complessi e con la concentrazione necessaria. Siamo solo al 3 novembre e quindi c'è ancora tempo per fare eventualmente qualcosa.*

Per domani Parola farà svolgere la partitella a due porte e schierà tutti i titolari provando quello che sarà lo schieramento che scenderà in campo a Bari, e che quasi certamente non si scosterà molto da quello che ha battuto il Livorno.

In crescendo

Villadossola. Alberto Prandini, centravanti del «Villa»

A Cavaglio d'Agogna

Premi ai giocatori e festival di canzoni

(Dal nostro corrispondente)

Cavaglio d'Agogna, 3 nov.

(a. p.) Festa dello sport e della canzone a Cavaglio d'Agogna. La squadra di calcio si era classificata prima assoluta nel campionato dilettanti di terza categoria l'anno scorso. Il presidente regionale della Federazione gioco calcio, cavalier Trentin, con i dirigenti provinciali Brisca e Rizzotti, hanno consegnato la coppa della Figc al capitano Ermes Nicolini.

I tifosi hanno festeggiato il presidente Carlo Casiraldi, e l'allenatore, Cerri. Ieri si è concluso il Festival della canzone, organizzato dal maestro Boselli. Ha vinto «L'ultimo sogno» di Boffa e Cipriani, di Villata (Vercelli); al secondo posto «Incubo» di Tandoia e Valerio, di Cavaglio; terza «Bella bambina» di Rizzotti e Valente. Questo duo (la musica è di Valente, mentre le parole appartengono ad un pensionato di Granozzo, il Rizzotti) è riuscito a piazzare tre composizioni nella fase finale della manifestazione musicale. I consensi del pubblico sono andati pure a brani musicali composti dal maestro Ponti di Grignasco.

Fusaro e Pianca del Varese in prestito al Verbania?

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 3 novembre.

(a. c.) Il Verbania si sarebbe accordato con il Varese per l'ingaggio a titolo di prestito dell'attaccante Nicola Fusaro, 23 anni, e dell'interno Elvy Pianca, diciannovenne.

La società varesina cederebbe, nel contempo, al Varese, che li girerebbe alla Ignis di Gavirate, il centravanti Olini e il difensore Brunati. Questo movimento dovrà essere approvato dal consiglio direttivo (la trattativa è stata condotta dal direttore tecnico Carlo Fedroli e dall'allenatore Giuseppe Marchioro). Pianca e Fusaro, tuttavia, giocheranno entrambi domani pomeriggio nella partitella di allenamento che il Verbania sosterrà, con inizio alle 14,30, a Baveno, contro la compagine locale, che milita in prima categoria.

Colto da un malore cade a terra: grave

(Nostro servizio particolare)

Novara, 3 novembre.

(l.l.) Giuseppe Valsesia, 78 anni, abitante in via Quagliotti 27, nella frazione S. Cristina di Borgomanero, è stato ricoverato la notte scorsa all'Ospedale Maggiore in gravi condizioni. Il Valsesia, che vive solo e che il giorno dopo sarebbe partito per la Svizzera dove già si trova una sorella, mentre era in casa, colto da malore, è caduto pesantemente a terra producendosi un grave trauma cranico. Soccorso dai vicini è stato trasportato a Novara e ricoverato al centro di rianimazione.

A Gravellona Toce

Ricorre per l'imposta «insufficiente» del sindaco

Gravellona Toce, 3 novembre.

(a.c.) Molto raramente ha suscitato a Gravellona il ricorso presentato per la prima volta da un cittadino privato contro «l'insufficiente e ingiusta tassazione» applicata per l'imposta di famiglia al sindaco Mario Cavagnino e all'assessore alle Finanze Renato Grilli (entrambi del pci).

A Gravellona, l'imposta di famiglia aveva già sollevato polemiche due mesi fa, quando il prefetto aveva annullato la delibera della Giunta relativa a questa tassazione (in quanto gli amministratori avevano depositato e notificato le tassazioni prima ancora che la Giunta le deliberasse), obbligando il Comune a rifare ogni cosa.

Ora, un cittadino gravellonese ha riacceso la polemica specificando che il sindaco figura nell'elenco con un imponibile di solo mezzo milione e una tassazione di 14 mila 500 lire, benché sia un funzionario dirigente, goda di una pensione Inps essendo stato per molti anni tecnico in uno stabilimento locale e la sua famiglia usufruisca anche del contributo della moglie e del figlio, la prima impiegata e il secondo geometra.

All'assessore alle Finanze si fa invece «colpa» di corrispondere, sempre per l'imposta di famiglia, solo 7800 lire (imponibile 300 mila lire) e di percepire invece uno stipendio mensile superiore alle 190 mila lire.

Alla notizia del ricorso una parte dei compagni di partito del due «censurati» ha espresso la sua soddisfazione congratulandosi anche con il ricorrente, che, peraltro, milita anche egli in un partito di sinistra.

I tifosi protestano niente Inter in tv

(Nostro servizio particolare)

Novara, 3 novembre.

(l. l.) I tifosi di calcio novaresi e tutte le altre persone interessate alla trasmissione dell'incontro di calcio Inter-Borussia, valevole per la Coppa dei Campioni, hanno ricevuto stasera l'amarezza delusione. Infatti, la telecronaca diretta, negata alla zona della Lombardia, come sempre accade, ha privato anche i «giocattoli» di Novara della ricezione. E fin qui non ci sarebbe nulla di strano visto che «televivamente» Novara è calcolata in Lombardia. Purtroppo, come è già accaduto altre volte, in città resta esclusa anche quando la trasmissione viene messa in onda da Torino, cioè quando viene esclusa la zona piemontese.

Bianchi tutti i tifosi erano indignati; prima di tutto per il fatto della mancata trasmissione nella zona lombarda e poi per la solita questione: «In fin dei conti — hanno detto — si vede proprio che non siamo calcolati né piemontesi né lombardi e stanno gli tutici a rimetterci due volte quando ci sono le calciatesi di mezzo. Ogni tanto riusciamo a rimediare con la televisione svizzera, ma stavolta ci hanno tolto anche quella. Possibile che non ci sia nulla da fare viste che la tassa la paghiamo come gli altri?».

In tutti i bar, gremiti all'inverosimile, la protesta è stata insonne. Sono stati presi d'assalto quei pochi locali che, avendo le antenne male orientate, sono riusciti a ricevere, anche se male, qualcosa della trasmissione.

ANNUNCI ECONOMICI

Per la pubblicità su queste pagine: APR - NOVARA - c.so della Vittoria 2 - tel. 29.581 - 33.741

13 - OFFERTE IMPIEGO

OFFRESI possibilità impiego frequentando convenienti corsi audio-visivi di dattilografia stenografia pratica ufficio solo 4 settimane. Sight Sound, corso Garibaldi 7, Tel. 31.092.

21 - AUTOMOBILI

ALFA 1600 Concessionaria Fiat, grandioso autonoleggio dei veicoli usato presso la nuova sede di via Milano 90, Arona, Tel. 0322/44.208, 44.207. Occasionissime.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, tutti modelli disponibili per pronta consegna. Concessionaria Ernst Nicolai, Novara, corso Liberazione 44, Telefono 0321/20.89. Vasto assortimento usato, ottime occasioni.

CERCASI per Salone acconciature

per signora, lavorante finita o mezza lavorante.

Presentarsi lunedì 8-11 presso: Scuola acconciatori signora, via S. Gaudenzio, 17 (3° piano), Novara

"Re del Ticino,,: un mestiere sopravvissuto ai tempi

Vanno a pescare sassi per farne damigiane detersivi dentifrici

Nelle borgate oleggesi esistono ancora famiglie che, discendenti degli antichi cercatori d'oro, si dedicano all'esplorazione dell'acqua per trovare quarzo

Oleggio. Primo Colombo, un «re del Ticino» divenuto quasi leggendario. Dopo la sua scomparsa, i familiari continuano l'attività di cercatori (Foto Pino Batti)

(Dal nostro corrispondente)

Oleggio, 3 novembre.

(u. g.) *Nelle borgate oleggesi sul greto del fiume vive tuttora una irregolare categoria di lavoratori dal nome curioso: i «re del Ticino». Sono coloro che traggono il loro sostentamento dai fondali del fiume. Una poesia del poeta dialettale novarese Giuseppe Tencaioli descrive questo personaggio che il progresso non ha ancora abolito: «Na barca vegia ch'la dagna stil fund, e una pertiga in man, ch'la serva par anda cuntra curent e da rampon par tirà fora i sass. Un oman sec tüt brüsaia dal sul. L'è l'oman dal Tisin, cul la ch'al viva tüt al dì sill fiüm e cha dal fiüm a sa tüti i perchè: l'è un povar crist ma dal Tisin l'è 'l Re».*

La frazione Loreto di Oleggio e le cascine sparse nella vallata del Ticino erano e sono patria di cercatori d'oro. Vi abitano le famiglie dei Bulchit (Bulchi e Spagnoi), i Bolamperti (Mapelli), i Colombo (Cucu), i Camporelli (Fiurit), i Martinoni (Maron), i Zucchetini (Sicurit); nuclei che per tradizione continuano il mestiere dei primi abitatori di Oleggio. Gli ultimoli, come scrisse lo storico novarese Rusconi, non erano un popolo o una tribù speciale, ma gente del paese così chiamata perché lavoravano in miniera e cercavano l'oro: l'etimologia significa infatti spezzatori della roccia.

Ma questa attività tramandata da padre in figlio da generazione a generazione, con il trascorrere degli anni non forniva più margine per vivere.

Ed ecco che il cercatore d'oro si trasforma e il suo sguardo scruta il fondo del fiume alla ricerca dei sassi bianchi, ricchi di quarzo. Si tratta di un mestiere che non si improvvisa: solo un occhio allenato ed esperto evita di trascinare sulla barca un sasso sprovvisto del minerale cercato.

Quale impiego avranno poi i sassi bianchi? Spiega il pastino Antonio Brusotti, che quotidianamente bussa alla porta di questi «ultimi re del Ticino» per recare loro qualche lettera, nella loro sperduta casetta posta nella vallata del fiume, che i sassi quarziferi si trasformano in damigiane di vetro, in polvere detersiva e anche in pasta dentifricia. «Aziende del genere — dice il portalettere — inviano alle cascine autocarri che caricano i sassi delle più strane forme, accatastati in mucchi nei cortili».

Gli oleggesi si sentono fieri di questa professione, che li lega idealmente ai loro progenitori ultimoli, presso i quali — stando ad una leggenda — pose il proprio accampamento 22 secoli or sono Annibale prima dello scontro con Scipione.

Umberto Gottardello

Sulle alture di Stresa

Per dodici ore contro le fiamme

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 3 novembre.

(a. c.) Per circa dodici ore vigili del fuoco dei distaccamenti di Stresa, Verbania, Omegna, Romagnano Sesia, carabinieri e guardie forestali sono stati impegnati, sulle alture di Stresa comprese tra le località di Selvalunga e l'abitato di Someraro, per circoscrivere e domare un incendio di boschi sviluppatosi su un fronte di oltre un chilometro.

Le squadre antincendio, lavorando energicamente, senza ritardo ad aver ragione delle fiamme prima che raggiungessero una vasta zona di rimboschimento. Le cause dell'incendio sono attribuite all'incuria di qualche valligiano o cacciatore, che non si è curato di spegnere uno dei fuochi accesi per un bivacco.

Il Villadossola è inarrestabile

Obiettivo della squadra: la promozione in serie «D» - Prandini e Corti devono però inserirsi meglio negli schemi di gioco dell'attacco

(Dal nostro corrispondente)

Villadossola, 3 novembre.

(a.v.) L'imbattuta Virtus Villadossola dirada con l'Istituto Sociale il primo posto nella classifica del campionato di promozione dopo cinque turni. Gli azzurri hanno vinto tutti gli incontri ed hanno accusato una sola, parziale battuta d'arresto nella partita casalinga con il Pertusa, conclusasi a reti inviolate. La società ossolana non ha mai fatto mistero circa i suoi obiettivi, che sono quelli di vincere il campionato e di raggiungere, il prossimo anno, i «cugini» della Juventus Domo in serie D.

Anche domenica scorsa con lo Stresa la squadra ha mostrato tutta la sua vitalità, nonostante la vittoria di stretta misura, che non ha certamente premiato la grande mole di gioco e il numero di azioni da rete create dagli azzurri. Quello di una certa sterilità dell'attacco è un problema che è all'attenzione dei dirigenti e tecnici del Villadossola. Il centravanti Prandini, pur avendo dimostrato, nelle ultime partite, di avere un rendimento in crescendo, non è ancora al livello del «cannoniere» dell'anno scorso ed anche Corti è apparso, nelle ultime partite, poco mobile e tutt'altro che all'apice della forma.

«I due attaccanti devono ancora inserirsi efficacemente negli schemi di gioco dell'attacco — dice il direttore sportivo della Virtus Villadossola, Dario Lolli — *ed anche Sacco a centrocampo, pur giocando con il consueto impegno e una notevole esperienza, è ancora lontano dallo standard delle scorse anno. Che il centrocampo accusi qualche incertezza lo si è visto benissimo domenica scorsa quando, dopo l'espulsione di Squizzi, che era rimasto in panchina come tredicesimo, tutta la squadra ha saputo giostrare meglio e sono state create le più pericolose azioni da gol».*

«Una nota decisamente positiva — dice ancora Lolli — *viene invece dai nuovi acquisti: Quattrone è sempre stato fra i migliori in campo e Scarpellini, all'ala sinistra, è tornato ad essere la tempestosissima "punta" dei tempi migliori.*

«Credo — prosegue Lolli — *che, se abbiamo trovato qualche difficoltà a segnare, questo dipende anche dalle caratteristiche delle formazioni che abbiamo incontrato, tutte roccaforti ed arcigne che, contro la Virtus Villadossola, che è una squadra da battere, fanno barriera davanti alla propria porta. Per il resto, inutile nasconderlo, la squadra gira al 70 per cento e cionostante stiamo in testa alla classifica. C'è da chiedersi cosa succederà quando potremo esprimere per intero le nostre possibilità».*

Borgomanero-Inveruno amichevole al «Comunale»

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 3 novembre.

(f.s.) Appuntamento per i tifosi rossoblù al comunale dove la squadra di Zanetti, in luogo del consueto allenamento, disputerà domani pomeriggio una partita con l'Inveruno, militante in Prima divisione.

L'Inveruno è la società di provenienza di Garavaglia e Ranzani, due giocatori che hanno già fornito buone prove in questa prima parte del campionato; nella stessa formazione lombarda milita ora qualche elemento interessante che i dirigenti locali intendono esaminare nell'incontro amichevole di domani. L'inizio è fissato per le 14,30.

NOVARA — Ritirata affermazione degli atleti novaresi ai campionati piemontesi di judo. Gerardo Testa ha vinto il titolo nei pesi massimi e Alberto Natali si è piazzato terzo nei medi.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Quando gli uomini arrivarono la clava e con le donne fecero dio dem (comico), con Antonio Sabato, Vittorio Caprioli e Aldo Giuffrè.
COCCIA: Rosso bacio (colloso), con Senta Berger, Nino Manfredi, Vima Lisi e Gastone Moschin.
ELDORADO: Il Decameron (pornografico), con F. Citti, N. Devoli e A. Luce.
ECCELSIOR: La fase preferita di mio signore per bene (giallo).
FARAGGIANA: I diavoli (pornografico), con Vanessa Redgrave e Oliver Reed.
VITTORIA: Continuavano a chiamarlo Trinità (western), con Terence Hill e Bud Spencer.

ARONA

LUX: La morte bussa del soldato Jonathan (drammatico), C. Eastwood, G. Page.
ROMA: Mi è caduta una ragazza sul piatto (brillante), con P. Sellers e G. Hawn.
MODERNO: Una Messa per Dracula (orrore), con C. Lee e L. Hayden.

BELLINZAGO

ORATORIO: Due volte Ghita (western), con A. Sabato, R. Kinski.
VOLTA: Il clan degli uomini violenti (drammatico), L. Gabin.

BORGOMANERO

MODERNO: Splendori e miserie di madame Royale (comico), U. Tognazzi.
SOCIALE: Una messa per Dracula (orrore), C. Lee.
LUX: Bastardo, vammi a morire (western), C. Eastwood.

CAMERI

GRATTACIELO: La collina degli stivali.

DOMODOSSOLA

CATENA: Morte e fiamme (drammatico).
FILODRAMMATICI: Sergeant Pepper, laditano ribelle (avventuroso).
CORSO: Quindici al 17° piano (giallo).

FONTANETO D'AGOGNA

VITTORIA: Jim Gordon il formidabile detective.

GALLIATE

SMERALDO: Il gladiatore invincibile.

GHEMME

ITALIA: Billy Jack.

GRIGNASCO

SOCIETA' OPERAIA: I bersagli verdi.

OLEGGIO

COMUNALE: La vittima designata (drammatico), T. Milian.
MODERNO: I topi attaccano in Arizona (guerra), R. Hudson.

OMEGNA

SOCIALE: Bebo, con M. Ranieri e O. Piccolo.
SPLENDOR: Uomini e cobra (western), con K. Douglas.
ORATORIO: La Bibbia (storico).

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Le pantofole del reverendo.

TRECATE

COMUNALE: Comma 22.
PELLICO: Le ciaci di Monsgnanon.
VITTORIA: La grandinia.

VERBANIA

APOLLO: Il presidente del Borgorosso Football club (commedia), con A. Sordi.
ARISTON: Love Story (drammatico), con A. MacGraw e R. O'Neal.
IMPERO: Due ragazzi da marciapiede (commedia), con I. Sorel e I. Furstenberg.
SOCIALE (Intra): La donna degli occhi di ghiaccio (drammatico), con A. Sabato e B. Souchet.
SOCIALE (Pallanza): Spettacolo di varietà musicale e di strip tease.

CAVANNA Macchine Automatiche d'Imballaggio
PRATO SESIA (Novara)

Per lo sviluppo della nuova Azienda ci occorrono:

Ufficio produzione

1 PERITO IND. MECCANICO - età 25-30 anni di provata esperienza in officina

Ufficio tecnico

1 PERITO INDUSTRIALE - età 21-25 anni militesente con esperienza di almeno un anno in Ufficio Tecnico. Previsto un aggiornamento pratico di alcuni mesi in officina.

Inviare domanda con referenze per iscritto, direttamente in Sede, astenendosi dal presentarsi personalmente, se non chiamati.